



Ftse Mib	+1,74
Ftse All Share	+1,56
Ftse Mid Cap	+1,03
Ftse Italia Star	+0,91

Dollaro Euro	
ieri	1,0602
precedente	1,0548



Yen Euro	
ieri	140,11
precedente	138,17



IL COMMENTO

Milano alla grande con il calo del metano e dell'inflazione

RINO LODATO

In attesa dei verbali della Fed pubblicati ieri sera per avere indicazioni sulle prossime mosse di politica monetaria, le Borse asiatiche sono andate in ordine sparso. Per lo stesso motivo, e grazie a positivi dati sull'occupazione Usa, Wall Street si è avviata con cautela, evitando così i crolli del giorno precedente. Storia diversa in Europa, dove per il terzo giorno consecutivo Milano ha chiuso decisamente in rialzo, ai massimi dal 14 aprile scorso, col Ftse Mib a 24.860,56 punti, sempre più vicino alla soglia dei 25mila punti pre-guerra. Alle 14,54 ha toccato il picco di 24.919,28. Il 5 gennaio 2022 segnava 28.162,67: la strada del pieno recupero è ancora lunga. Tutto questo e i dati macro attenuano le pressioni sul debito pubblico italiano: lo spread è sceso a 200 punti base (-4,23%) e il rendimento del Btp decennale al 4,28%.

E a infondere ottimismo contribuisce anche il prezzo del gas, precipitato a 64 euro a MWh (-11,5%), al di sotto del valore di gennaio 2022 (quasi -5%). Cala anche il petrolio di quasi il 4%: il Brent a 78 dollari al barile, il Wti a 73.

Dopo la Germania, cresce meno l'inflazione anche in Francia e in Svizzera. Tutti elementi che invogliano gli investitori a scommettere su uno scenario meno negativo del previsto, con rialzi più miti dei tassi Bce.

A Piazza Affari male i petroliferi (Tenaris -7,05%) sulla scia del continuo ribasso del prezzo. Occhi su Telecom Italia (+3,77%) dopo indiscrezioni su un'imminente offerta di Cdp e il fondo Maquarie.

Gas, fra un mese bollette giù del 30%

Nomisma energia. La stima considera i ribassi di questi giorni, inflazione attesa al 6%

I sindacati chiedono altre misure e il Codacons annuncia esposti per speculazioni sulla benzina

STEFANIA DE FRANCESCO

ROMA. Il prezzo del gas è in caduta libera sul mercato di Amsterdam e cresce la speranza che le prossime bollette dell'energia siano molto più leggere. In Europa prosegue così il rally d'inizio anno delle Borse, in scia alle scommesse degli investitori per un allentamento della stretta monetaria della Bce dopo la frenata dell'inflazione registrata a dicembre in Germania, Spagna e Francia. Il dato italiano è atteso nelle prossime ore e, secondo gli analisti, dovrebbe flettere dal 12,6% precedente al 12,3%. Domani arriva, invece, il dato dei prezzi al consumo in Europa, che dal 10,10% dovrebbe scendere al 9,6%.

Piazza Affari chiude in deciso rialzo anche la terza seduta del 2023. L'ottimismo sulle Banche centrali fa correre anche i titoli di Stato, i cui rendimenti sono tutti in calo.

Il prezzo del gas sui mercati internazionali risente positivamente delle temperature superiori alla media stagionale che riducono i consumi e,

quindi, preservano gli stoccaggi dell'Eurozona.

Quanto alle bollette, nel primo trimestre 2023 quella della luce «è crollata» (-19,5%), «aspettiamo quattro settimane e possiamo avere un calo del 30%» della tariffa del gas di gennaio, stima il presidente di Nomisma energia, Davide Tabarelli, secondo cui «se non arrivano un cataclisma dall'Ucraina e un freddo polare, dovrebbe essere la fine degli aumenti e l'inflazione dovrebbe scendere fino al 6%».

All'indomani della stangata della bolletta del gas di dicembre, salita del 23,3%, i sindacati sollecitano il rafforzamento delle misure contro i rincari dell'energia. Nella prospettiva di un conto in generale più salato nel 2023 per aumenti - fra gli altri, di alimentari, trasporti, mutui e telefonia - le sigle chiedono aiuti per salari e pensioni.



Davide Tabarelli

Per far fronte ai maxi rialzi delle bollette di luce e gas la vice segretaria generale della Cgil, Gianna Fracassi, chiede di «estendere il bonus sociale energia ai nuclei familiari con una soglia Isee di 20mila euro» da prorogare oltre marzo e «per affrontare il caro

vita serve aumentare i salari e la decontribuzione, che deve diventare strutturale, e le detrazioni per dipendenti e pensionati». Secondo il segretario confederale della Uil, Domenico Proietti, occorre rafforzare i provvedimenti già assunti in materia di energia e «tagliare in modo significativo il cuneo fiscale e detassare gli aumenti contrattuali».

Il Codacons annuncia un esposto alla Guardia di finanza e alle Procure della Repubblica di tutta Italia contro l'impennata dei prezzi di benzina e gasolio per chiedere che si accenda un faro sull'andamento dei prezzi alla pompa. Sugli aumenti, afferma l'associazione a difesa dei consumatori, «non pesano solo le accise, il cui taglio non è stato prorogato dal governo, ma incombe anche l'ombra di speculazioni sui listini».

Sicilia, cinema in crisi: appello Ugl al governo centrale

PALERMO. È tempo di bilanci per il cinema in Sicilia, con particolare riferimento alle sale cinematografiche: il 2022 si chiude con un evidente segno negativo.

«Secondo i dati riportati da Ueci (Unione esercenti cinematografici italiani) si è registrato un -51% delle presenze rispetto alla media del triennio 2017-2019. I dati testimoniano la flessibilità verso il basso delle presenze in sala - dichiara Filippo Virzi, segretario regionale dell'Ugl creativi in Sicilia - . Nel 2022 sempre più sale hanno chiuso per impossibilità a sostenere le spese, adesso anche il caro energia si aggiunge ai costi di gestione sempre più alti, senza considerare i danni già provocati nel biennio precedente dall'era pandemica».

«Le scelte non risolutive del precedente ministro della Cultura - spiega Virzi - ci portano adesso a sperare in un cambio di marcia con la premier Meloni e il ministro

Sangiuliano. Ribadiamo la necessità di creare una normativa sulle "Finestre di sfruttamento" sul modello francese, le quali stanno ridando vitalità all'intera filiera cinematografica d'Oltralpe con un innovativo piano industriale indispensabile per la ripresa delle sale cinematografiche».

«Le sale e gli esercenti - conclude Virzi - garantiscono la sopravvivenza di quel luogo magico che è il cinema, quale centro di aggregazione sociale non paragonabile alle piattaforme on demand. Troppi cinema sono, da quel che abbiamo riscontrato in Sicilia, in vendita o in via di chiusura, con pesanti ripercussioni occupazionali. Non possiamo distruggere questo patrimonio nazionale che va tutelato in quanto il ruolo sociale e culturale. Risulta a mio avviso di fondamentale importanza per la Sicilia e per l'Italia».

Spese: tagli al superfluo, si compra l'essenziale

Indagine Coop sulle strategie degli italiani: quest'anno stop viaggi e convivialità

ANGELICA FOLONARI

ROMA. Provati dagli anni della pandemia, dalle ombre della guerra in Ucraina e ora soprattutto dalla zavorra dell'inflazione, gli italiani riescono a reggere il colpo e restano fiduciosi riguardo alle prospettive per l'anno in corso, ma quando si tratta di consumi non possono far finta di nulla e mettono da parte il superfluo per concentrarsi sulle spese essenziali. È l'istanza degli italiani scattata dalle due survey dell'Ufficio studi della Coop condotte a dicembre 2022, la prima su un campione rappresentativo della

popolazione italiana e la seconda sulla community di esperti del portale "italiani.coop".

Nonostante il 33% degli intervistati mostri timore e il 22% inquietudine, prevale comunque la fiducia (nel 39% dei casi, salita peraltro di 12 punti). Ma gli ultimi anni hanno lasciato ferite profonde: il 18% delle famiglie dichiara di aver fatto fronte a un disagio alimentare permanente nel 2022 (circa 9 milioni) e 1 italiano su 4 teme la vera povertà per il 2023 (non avere soldi per cibo, trasporto, abiti, scuola). Intimidiscono gli imprevisi, con il 66% del campione che non saprebbe come

far fronte a una spesa improvvisa e non rimandabile di 850 euro. Il 70% degli intervistati, poi, se disponesse all'improvviso di 10 mila euro, li metterebbe subito nel salvadanaio.

A fronte di questa situazione ci si concentra sull'essenziale: circa 1 italiano su 2 spera di mantenere stabili le proprie spese familiari nel 2023, ma il 45% fa conto di spendere di più per bollette e il 32% per cibo e bevande e rinuncia all'outdoor, ai viaggi e alla convivialità. E per far fronte all'aumento dei prezzi l'80% degli italiani cambierà anche le proprie abitudini alimentari.

CENTRALE UNICA DI COMMITENZA COMUNE DI ACICATENA

(Città Metropolitana di Catania)

1. Stazione Appaltante: Centrale Unica di Committenza Acicatenese
2. Luogo di esecuzione Lavori: Comune di Acicatenese
3. Descrizione: AFFIDAMENTO LAVORI DI COSTRUZIONE DELLA PALESTRA POLIVALENTE IN VIA ALDO MORO ISTITUTO COMPRENSIVO "ALCIDE DE GASPERI" CUP: C53B14000030002 CIG: 9559435750
4. Importo lavori è € 825.000,00 servizio di progettazione esecutiva soggetti a ribasso Categoria prevalente OG1 € 669.267,82 Importo classifica III
5. Termine di presentazione: 28/03/2023
6. Codice CIG: 9559435750
7. Criterio di aggiudicazione: minor prezzo
8. Atti gara e informazioni: tel (+39) 095.7010011 PEC: comune-acisantantonio@legalmail.it
9. Procedura telematica: https://cucacicatena.tuttogare.it/
10. Data spedizione G.U.R.S.: 23 Dicembre 2022

Il Responsabile centrale Unica di committenza
(Ing. Eugenio Luigi Ciancio)

TRIBUNALE DI CATANIA ESEC. IMM. N. 1037/14 R.G.E.

Lotto UNICO - Comune di Catania (CT) Via Gramignani 46. Unità immobiliare al p. 3° composto da disimpegno, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno e lavanderia. Prezzo base: Euro 30.670,31 (Offerta Minima Euro 23.002,73). Vendita senza incanto: 03/03/2023 ore 09:30, innanzi al professionista delegato avv. Stefano Nobile c/o il Tribunale di Catania, via F. Crispi, 268 - p.1°, aula 5. Deposito offerte entro le ore 11:00 del 02/03/2023 presso lo studio del delegato, in Catania, via Vittorie Emanuele Orlando, 15 (previo appuntamento). Maggiori info presso il delegato il lun. e mer. h. 17-19, tel. 095416547 e su www.tribunale.catania.giustizia.it, www.giustizia.catania.it, www.corteappellocatania.it e www.astegiudiziarie.it. (A4165186).

TRIBUNALE DI CATANIA ESEC. IMM. N. 1024/13 R.G.E.

Lotto UNICO - Comune di Biancavilla (CT) via Trentino Alto Adige 3. Piena prop. su appartamento al p. 2° composto da ingresso-corridoio, 3 camere, wc, soggiorno e cucina, oltre garage al p. terra di mq 13 Prezzo base: Euro 36.703,12 (Offerta Minima Euro 27.527,34). In caso di gara, aumento minimo non inferiore al 5% del prezzo indicato nell'avviso di vendita. Vendita senza incanto: 03/03/2023 ore 09:30, innanzi al prof. delegato avv. Stefano Nobile, c/o il Tribunale di Catania, via F. Crispi, 268 - p.1°, aula 5. Deposito offerte entro le ore 11:00 del 02/03/2023 presso lo studio del delegato in Catania, via V.E. Orlando, 15. Maggiori info presso il delegato tel. 095416547 e su www.tribunale.catania.giustizia.it, www.giustizia.catania.it, www.corteappellocatania.it e www.astegiudiziarie.it. (A2814240).

ASTE GIUDIZIARIE

Per info sulle aste giudiziarie
consulta il nostro sito
www.dsepublicita.it

oppure chiama
i seguenti numeri:
tel. 095 7306249
cell. 329 6193557

DSE PUBLICITA dsepublicita.it

LA SICILIA

Lettori 234.000 dati audipress 2/2020

PROSSIMA USCITA GIOVEDÌ
12 GENNAIO 2023